

Contenuti generali del Piano energetico regionale e obiettivi

Intervento dell'Ing. Sebastiano Cacciaguerra
Direttore del Servizio Energia - Udine 6/10/2014

La strategia energetica regionale

La Regione FVG, con l'insediamento della nuova Giunta ha stabilito nel dettaglio i punti programmatici prioritari. Nel “Programma di Governo” è stato delineato il nuovo modello di sviluppo e di governo del territorio.

Una delle priorità della Giunta, in coerenza con la strategia Europa 2020, è di perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso l'avvio di una strategia capace di valorizzare la posizione geografica, i patrimoni e le eccellenze sapendo selezionare le proposte da cui trarre il massimo beneficio nell'ambito dello sviluppo sostenibile e dell'economia verde.

Questa impostazione si propone anzitutto di tutelare l'autenticità del FVG, costituita da valori, paesaggi, acqua, storie, luoghi. Il modello di sviluppo di qualità del Friuli Venezia Giulia non può che riferirsi ad una dimensione umana e paesistica che rappresenta il carattere autoctono della Regione fondata sui patrimoni ambientali, storici e archeologici, le città, i paesi e le aree rurali.

Questo insieme rappresenta una dimensione cui non si può rinunciare ed è, nel contempo, fattore di coesione, attrattività e competitività.

Alla base della idea di sostenibilità non è estranea l'“economia di territorio” che si fonda proprio sul buon utilizzo di tali patrimoni e beni comuni e sulla rigenerazione dell'esistente, quale più grande opera sostenibile da perseguire con tenacia e coerenza.

La nuova stagione della programmazione regionale, in sintonia con quella europea, riconoscerà come requisiti decisivi le misure di tutela e di salvaguardia promuovendo ed organizzando progetti d'eccellenza e di consolidamento dell'economia verde.

Si rende necessario definire in primo luogo una concreta strategia energetica, che utilizzi chiare regole e indirizzi idonei per definire gli obiettivi da raggiungere, ottimizzare i processi decisionali, dotarsi di strumenti tecnici innovativi e, non da ultimo, qualificare il personale.

Si tratta di redigere un nuovo Piano Energetico Regionale che orienti in questo senso i consumi e la produzione energetica, che andrà recepito anche da altri strumenti pianificatori.

Contesto ed obiettivi delle politiche energetiche regionali

L'attuale contesto economico, difficile e incerto, orienta tutti gli sforzi per la ripresa in termini di crescita sostenibile. Questa non può che avvenire attraverso un miglioramento sostanziale della competitività del sistema economico, senza però rinunciare alle scelte di sostenibilità ambientale con il perseguimento degli obiettivi prefissati a livello europeo per il 2020.

Coerentemente con queste necessità, la nuova strategia energetica regionale si incentra su quattro obiettivi principali:

1 Ridurre significativamente il costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei.

2 Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020 (cosiddetto “20-20-20”).

3 Migliorare la nostra sicurezza di approvvigionamento, soprattutto nel settore elettricità e gas, e ridurre la dipendenza dall'estero.

4 Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico.

Le azioni prioritarie e i risultati attesi

Nel medio-lungo periodo, ovvero per il **2020** (principale orizzonte di riferimento a livello **nazionale italiano**), la strategia per il raggiungimento degli obiettivi citati si articola in priorità con specifiche misure a supporto avviate o in corso di definizione:

1 La promozione dell'Efficienza Energetica, strumento ideale per perseguire tutti gli obiettivi sopra menzionati, per la quale si prevede il superamento degli obiettivi fissati a livello europeo.

2 Lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili, per le quali si intende superare gli obiettivi europei („20-20-20”), contenendo al contempo l'onere in bolletta.

3 Lo sviluppo di un mercato elettrico pienamente integrato in senso transfrontaliero, efficiente e con la graduale integrazione della produzione rinnovabile.

4 La ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti/vettori energetici in generale, verso un assetto più sostenibile e con livelli europei di competitività e qualità del servizio.

5 La modernizzazione del sistema di governance, con l'obiettivo di rendere più efficaci e più efficienti i processi decisionali (semplificazione e sburocratizzazione degli iter decisionali).

6 Lo sviluppo dei settori di ricerca e sviluppo tecnologico inerenti il settore energetico (innovazione spinta).

Il progetto del PER

Il Servizio Energia è attualmente impegnato, attraverso un gruppo di lavoro al quale partecipano anche tecnici di altre Direzioni di ARPA, nella predisposizione del documento tecnico di Piano energetico.

Il documento del PER sarà costituito da: Progetto di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, Linee guida per la definizione dei criteri di localizzazione delle aree non idonee.

Contenuti del progetto di PER:

1. Definizione del quadro energetico regionale attuale.
2. Definizione degli obiettivi di Piano e delle scelte strategiche
3. Proposta di misure di Piano e elaborazione degli scenari.
4. Individuazione e stima dell'efficacia delle misure da mettere in atto.
5. Monitoraggio del PER sulla base degli indicatori individuati nella VAS.

Obiettivi perseguiti dal PER:

- a) l'assicurazione della disponibilità, della qualità e della continuità dell'energia necessaria
- b) l'aumento dell'efficienza del sistema energetico regionale
- c) la promozione, l'incentivazione e lo sviluppo della generazione distribuita
- d) la riduzione dei costi dell'energia
- e) il miglioramento ambientale
- f) l'innovazione e la sperimentazione tecnologica in tutti i settori energetici;
- g) il raggiungimento di un risparmio energetico coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali.

Rapporto fra Vision e obiettivi

Gli obiettivi specifici si svilupperanno in misure di Piano riferibili al medio e al lungo termine. Tali misure terranno conto dei seguenti fattori determinanti:

- l'uso razionale del suolo;
- la distribuzione demografica con specifico riguardo alle fasce più sensibili della popolazione;
- la localizzazione degli insediamenti produttivi;
- la presenza di aree particolarmente sensibili e caratterizzate da ecosistemi vulnerabili nonché le specie animali e vegetali protette;
- la protezione dei Beni culturali, ambientali e paesaggistici.

Le tempistiche:

La formazione del PER è un processo lungo poiché è stata verificata l'assoggettabilità del Piano al processo di VAS. Quindi il percorso per la sua formazione comprende le fasi:

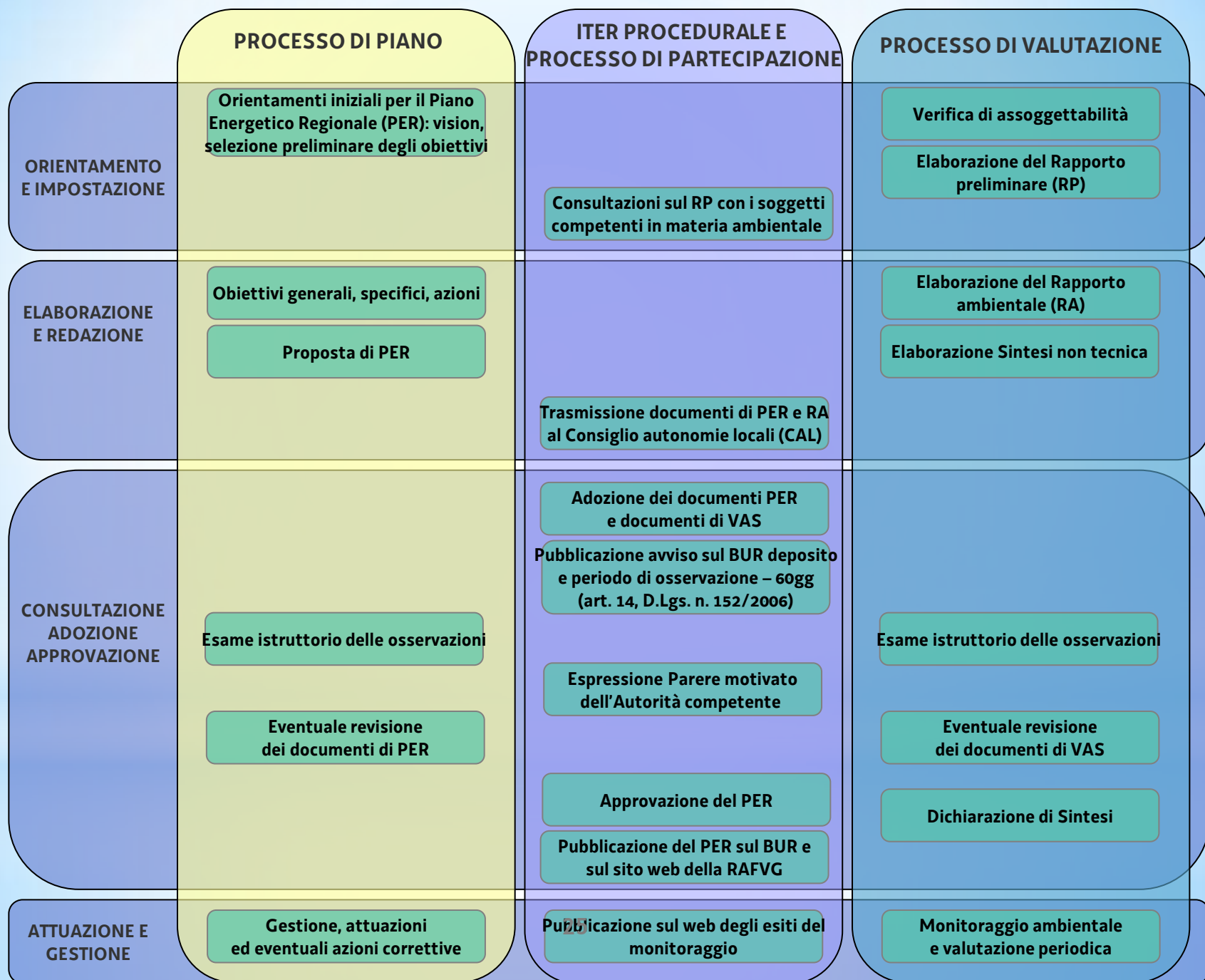
- elaborazione del rapporto preliminare di VAS
- svolgimento delle consultazioni sul Rapporto preliminare;
- analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti

- predisposizione di una proposta di PER, del Rapporto ambientale e di una sintesi non tecnica del rapporto ambientale.
- presa d'atto della proposta di PER e del Rapporto ambientale da parte della Giunta regionale (autorità procedente);
- trasmissione dei documenti di piano al Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- eventuali modifiche alla proposta di PER sulla base del parere del CAL;
- adozione del PER e del Rapporto ambientale da parte della Giunta regionale;

- pubblicazione sul BUR dell'avviso contenente le informazioni;
- avvio della consultazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso);
- inizio dell'esame istruttorio e valutazione del Rapporto ambientale da parte della struttura di supporto tecnico (Serv. VA);
- espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente (Giunta Regionale);
- eventuale revisione degli elaborati di PER adottati;

- approvazione del PER con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
- pubblicazione del PER sul Bollettino Ufficiale della Regione
- pubblicazione sul sito internet della Regione del PER;

- monitoraggio degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PER e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- pubblicazione sul web delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati, e delle misure correttive adottate.



**Grazie per
l'attenzione**

fine